

Rassegna del 22/07/2014

TIRRENO PONTEDERA-EMPOLI - IL BILANCIO DEL COMUNE - Rifiuti, tariffe più care del 9 per cento - Chiorazzo Emilio	1
TIRRENO PONTEDERA-EMPOLI - «E ora unifichiamo anche il fisco locale» - ...	4
TIRRENO PISA - I NUMERI Ogni giorno a Pisa si registra un assalto di 12.400 auto - Taglione stefano	5
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Rifiuti, cambia tutto: arriva la tariffa volumetrica - Calò Luca	6
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Cgil: «Mpt non racconta la verità» - ...	7

IL BILANCIO DEL COMUNE

Rifiuti, tariffe più care del 9 per cento

È il prezzo da pagare per l'estensione del "porta a porta" all'intero territorio di Pontedera: si comincia in autunno

di **Emilio Chiorazzo**

► PONTEDERA

Il bilancio arriva in consiglio comunale. Sarà presentato, discusso e votato questo pomeriggio. Le linee guida sono già state ampiamente illustrate dal sindaco, in occasione dell'esposizione del suo programma, nei due consigli che si sono tenuti dopo le elezioni di maggio. Oggi, si scenderà di più nei particolari della manovra economica di cui il Comune s'è dotato. Come spieghiamo anche nell'articolo qui sotto, intanto si è rinnovato l'accordo con le parti sociali, per mantenere inalterati i servizi ma anche per trovare strade alternative per affrontare il difficile momento economico che gli enti locali stanno attraversando.

Le tariffe. Per alcuni servizi il sindaco Millozzi e la sua giunta, hanno già dato indicazioni precise: per quanto riguarda la Tasi, la tassa che si pagherà da quest'anno, sui cosiddetti servizi indivisibili - la filosofia adottata è quella di non far pagare cifre che siano superiori a quanto si pagava - fino a due anni fa - di Imu (o Ici) per la prima casa. Per questo motivo sono stati studiati meccanismi che - grazie a una fascia di esenzione e a un'aliquota che va in progressione con l'ammontare della rendita catastale dell'immobile - permetteranno, nella stragrande maggioranza dei casi esaminati, di mantenere questo principio.

Resta uguale l'Imu: stesse aliquote, stesse facilitazioni per i casi previsti dal comune (affitti a canone concordato, beni strumentali utilizzati in proprio per la produzione, case date in comodato d'uso ai parenti). Anche l'addizionale Irpef resterà identica nell'aliquota.

I rifiuti. Oggi in consiglio si affronterà anche la questione dei rifiuti: la nuova organizzazione e le tariffe. Due le novità di quest'anno. La prima, già in parte attuata, riguarda le date di scadenza. Il Comune, per evitare sovrapposizione con altri tributi, ha deciso di suddividere le bollette in due semestralità. E di suddividere in quattro le rate da pagare. Risultato:

la prima rata si è già pagata ad aprile e maggio (evitando così il 30 giugno); la prossima rata si pagherà a ottobre e novembre (e, in questo caso, si evita la scadenza di dicembre). L'altra novità riguarda il "porta a porta": sarà esteso a tutta la città.

Il porta a porta. «Entro febbraio del 2015 tutta la città sarà servita dalla raccolta porta a porta. E questo, ovviamente farà scattare degli aumenti, perché la modalità di raccolta è più costosa», ha sottolineato il sindaco Simone Millozzi.

Le zone di Pontedera che ancora non sono servite sono le frazioni di Treggiaia e Montecastello; i quartieri di La Rotta, Fuori del Ponte e la Bellaria.

«Stiamo pensando anche a una diversa organizzazione della raccolta - continua Millozzi - come diversi orari per il ritiro nel centro storico. E, soprattutto, se può essere utile metter a disposizione di certi grandi condomini, il sistema Igenio che oggi dà risultati nell'area a Sud del centro storico».

Il sindaco pensa all'area delle case popolari, dove non ci sono aree adeguate per poter accogliere i rifiuti in attesa del ritiro: in queste, potrebbe essere utilizzato il sistema dei cassonetti mobili».

Le tariffe. L'estensione del porta a porta in tutta la città è più costosa. E quindi ci sarà un ritocco delle tariffe dei rifiuti, per allestire la nuova gestione. «Le tariffe sono già state varate - sottolinea il sindaco - l'aumento medio, generalizzato, s'attesta intorno al nove per cento».

Un aggravio che, secondo le intenzioni degli amministratori comunali, dovrebbe portare, a lungo termine, a vantaggi economici legati alla produzione personale dei rifiuti. «Come Unione - conclude Millozzi - partiremo in maniera sperimentale con Calcinaia nell'applicare quella che chiamiamo tariffa puntuale, basata sull'effettiva produzione dei rifiuti. Esperimento che dopo il rodaggio sarà applicato anche a Pontedera».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GLI ALTRI TRIBUTI

Imu: invariate le aliquote

L'abitazione principale paga 1,06%; per gli immobili residenziali affittati, quelli strumentali usati in proprio e quelli dati in comodato gratuito, l'aliquota scende allo 0,86%, se l'immobile è affittato a canone concordato, si paga lo 0,40%. Il Comune dall'Imu pensa di incassare 13,7 milioni di euro

La Tasi: ecco chi non la paga

Per il Comune di Pontedera sono esentati gli immobili che pagano di Imu l'aliquota dell'1,06%; gli immobili strumentali, quelli affittati e quelli dati in comodato.

La Tasi: le aliquote

Si paga in base alla rendita catastale dell'immobile: fino a mille euro l'aliquota è dello 0,25%; fino a 1200 euro di rendita l'aliquota sale allo 0,30%, oltre 1200 euro di rendita si paga una aliquote dello 0,33 per cento. Il Comune pensa di incassare dalla Tasi 2,7 milioni di euro.

Chi paga la Tasi oltre all'Imu

Sono chiamati a pagare entrambe le tasse, i fabbricati di lusso (categoria A1-A8.A9), per un'aliquota di 0,28% di Tasi; immobili a uso commerciali nei quali siano installati apparecchi da gioco (0,20%)





Il sindaco Simone Millozzi

“ Dopo l'esperimento che farà Calcinaia applicheremo qui la tariffa puntuale



Sopra i cassonetti di Igenio, qui i mastelli della differenziata

«E ora unifichiamo anche il fisco locale»

Firmata l'intesa con le parti sociali: la richiesta è quella di una politica impositiva unica per l'Unione

► PONTEDERA

La firma, sul protocollo, è stata siglata ieri mattina a Palazzo Stefanelli. A rappresentare il Comune c'era il sindaco Millozzi, per le parti sociali, Paolo Graziani (Spi Cgil), Tito Ribechini (Cgil Pisa) Roberto Martignelli (Spi Cgil Valdera), Marcello Casati (Uilp), Benedetta Moreschini (Ust Cisl Pisa), Dino Tamburini (Fnp Cisl), Fiore Giuntinelli (segreteria territoriale di Pisa) e Mario Achilli (Cd Lega Valdera). L'accordo riguarda un confronto costante per puntare al contenimento delle spese, alle decisioni sull'imposizione fiscale, al sistema delle aliquote. «Voglio avviare questo confronto anche a livello di Unione della Valdera - dice il sindaco Millozzi, che è anche presidente dell'Unione - perché ritengo che come territorio dobbiamo prepararci e proporci per la gestione di alcune funzioni che oggi sono gestite dalla Provincia. Ma che domani non dovranno finire alla Regione».

Sui temi del sociale e sull'istruzione, le politiche potrebbero essere affrontate a livello di Unione. «Quello che sigliamo con Pontedera è importante - spiega Paolo Graziani - Lo facciamo con pochi Comu-

ni nel territorio della Provincia. Neppure un terzo. Dal confronto dovranno nascere delle decisioni migliorative della situazione: ad esempio, la proposta che dobbiamo lanciare con forza è che a livello di Unione della Valdera, si possa avere un unico indirizzo sia sulle politiche sociali che sul fisco. Non è giusto che gli abitanti di Comuni che confinano tra loro si trovino a pagare imposte e tasse con aliquote differenti». È la stessa proposta che rilancia Marcello Casati. «Questa concertazione deve avvenire anche in tutti gli altri Comuni che appartengono all'Unione - dice l'ex sindacalista Piaggio - È anche un modo per far vivere in maniera positiva ai cittadini questa istituzione. Un esempio ci arriva proprio da quel che, in passato, abbiamo richiesto e fatto, per un'esigenza dei lavoratori e delle lavoratrici della Piaggio. Riguardava gli asili nido. Ci fu una trattativa, per avere maggiore elasticità e offerta negli orari di tutte le strutture sul territorio. Trovammo l'accordo e la soluzione. Così dovremo fare anche per il fisco: perché avere tredici aliquote diverse, in ogni Comune, anziché una, unica, per tutto il territorio?».



Il momento della firma del protocollo con le parti sociali

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I NUMERI

Ogni giorno a Pisa si registra un assalto di 12.400 auto

>>> Tanti servizi di area vasta si trovano nel territorio comunale. Dall'analisi del traffico emerge che in proporzione alla popolazione la città attrae più di Firenze

► PISA

Un flusso di oltre 12mila auto. Sono tutte quelle che ogni giorno entrano e sostano nei parcheggi cittadini. A Pisa vivono circa 89mila persone e vi sono in media 65 macchine ogni 100 abitanti: calcolatrice alla mano all'ombra della Torre circolano quindi 57.607 vetture. A queste bisogna sommarne altre 12.400 in arrivo ogni mattina, grazie alle quali il parco auto cittadino sale a 70mila unità. La maggior parte dei conducenti al volante proviene da San Giuliano: sono circa 2.483 ogni giorno. Seguono i pendolari di Cascina, ogni mattina in 2.283. Ma la lista è lunga e un significativo numero di lavoratori parte anche da Livorno, Vecchiano, Pontedera e Viareggio. Più ridotto il traffico dai centri più piccoli come Calci, Calcinaiia, Camaiore, Collesalveti e Fauglia.

Nel complesso, dall'analisi dei traffico automobilistico to-

scano, emerge che Pisa, in proporzione alla popolazione, attrae molte più persone rispetto a Firenze, creando un'area vasta con dentro le province di Livorno e Lucca. Quanto descritto è il risultato di un'indagine dei ricercatori del Laboratorio di ricerca su Knowledge discovery e Data mining di Pisa, coordinato dal professor Dino Pedreschi e dalla dirigente Fosca Giannotti. Il Kdd Lab è il frutto di un'unione di intenti tra l'ateneo pisano e il Cnr locale, a cui rispettivamente appartengono i due esperti informatici. Insieme a loro hanno collaborato i colleghi Salvo Rinzivillo, Mirco Nanni, Roberto Trasarti, Chiara Renso, Salvatore Ruggieri, Franco Turini, Anna Monreale, Barbara Furetti e Lorenzo Gabrielli.

I ricercatori hanno ottenuto dalla Octo Telematics - un'azienda che offre alle assicurazioni un servizio di monitoraggio satellitare - i dati gps che indicano la posizione esatta del 10% delle auto toscane. Naturalmente i dati sono de-identificati, quindi non tengono traccia del nominativo del proprietario e non possono identificarne gli spostamenti quotidiani, tutelando la sua privacy. La rilevazione risale al maggio 2012 ed è precedente all'apertura del punto vendita Ikea, circostanza che può aver incrementato il traffico verso l'area pisana.

Stefano Taglione



Rifiuti, cambia tutto: arriva la tariffa volumetrica

Calcinaia apripista nell'Unione Valdera avvierà la sperimentazione a inizio 2015

COME FUNZIONA

Ogni sacchetto munito di un codice "conterà" l'indifferenziata prodotta

COMINCIA A PRENDERE forma la sperimentazione della "tariffazione volumetrica" dei rifiuti che il comune di Calcinaia, per conto dell'Unione dei comuni della Valdera, porterà avanti a partire dai prossimi mesi. Tariffazione volumetrica che altro non sarebbe, verrebbe da dire, che un metodo per calcolare in maniera più puntuale il reale "volume", per l'appunto, di rifiuto indifferenziato che ogni utenza (domestica e non domestica) produce.

In questo modo si applica il famoso principio che chi più differenzia meno paga e viceversa. Cosa che con l'attuale "metodo presuntivo" non sempre, per non dire quasi mai, avviene nonostante le alte percentuali di raccolta differenziata di alcuni comuni. Nel circondario empolese-valdelsa il metodo volumetrico è già in vigore da qualche anno e il confronto,

per certi versi, è impietoso rispetto alla Valdera e alla zona del Cuoio.

TORNANDO alla sperimentazione di Calcinaia, il primo dettaglio importante riguarda i tempi, visto che la sperimentazione non partirà prima dell'inizio del 2015, come conferma l'assessore calcinaio all'ambiente Cristiano Alderigi. «Prima vogliamo coinvolgere la popolazione in un percorso di informazione, sulla scorta anche del lavoro fatto all'epoca dell'introduzione del porta a porta — dice Alderigi — un lavoro di grande portata ma che ha dato i suoi frutti».

IL SECONDO dettaglio importante è quello, diciamo così, della natura della sperimentazione stessa. «Ogni sacchetto dell'indifferenziato sarà dotato di un tag con codice a barra che verrà letto al momento del ritiro dall'operatore — riprende l'assessore Alderigi — l'aumento o la diminuzione

della bolletta si giocherà tutta sul numero dei sacchetti utilizzati rispetto a quelli che verranno consegnati all'inizio dell'anno. E' chiaro che chi ne consumerà più del previsto dovrà pagarne l'acquisto, mentre chi ne consumerà meno avrà diritto a degli sconti». Durante la sperimentazione però la tariffa non verrà toccata.

«**NELLA FASE** sperimentale — dice ancora Alderigi — sarà cambiata solo la modalità di raccolta, visto che l'obiettivo è far capire bene alla popolazione che ormai la scommessa non è differenziare di più ma produrre meno rifiuti indifferenziati possibili».

Il Comune di Calcinaia inoltre ha programmato, insieme a Geofor, un periodo di monitoraggio di sei mesi all'interno della sperimentazione per capire, nella categoria dei non domestici, quante categorie merceologiche saranno coinvolte. La strada della "rivoluzione silenziosa" dei rifiuti, comunque, sembra finalmente imboccata.

Luca Calò



NOVITA' La nuova raccolta dei rifiuti è già realtà nel circondario empolese-Valdelsa



Cgil: «Mpt non racconta la verità»

BOTTA e riposta tra Cgil e Mtp Plastica di Calcinaia dove i 98 dipendenti hanno dato vita hanno deciso un pacchetto di ore di sciopero quando l'azienda ha scelto di non trattare il premio. «Non è vero che l'azienda, come ha dichiarato — dice **Tabia Benvenuti** — non ha mai licenziato: nel 2010 con la mobilità ridusse 18 unità. Ma la cosa grave è che neppure si è seduta al tavolo per la contrattazione del premio sottolineando una precisa ed inequivocabile volontà». «Il premio — aggiunge **Benvenuti** — è un beneficio che segue determinati parametri, è legato anche alla produttività e infatti lo scorso anno i lavoratori hanno preso un cifra inferiore rispetto al passato. Rifiutarsi di trattarlo è invece una scelta di rottura».



LA PROTESTA
I lavoratori della Mpt

